

Comunicato stampa

A SETTEMBRE PEGGIORA IL TREND NEGATIVO DELL'INDICE DELLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA (-12,1%), A CONFRONTO CON UN SETTEMBRE 2020 ANCORA NEGATIVO (-6,2%), MA IN RECUPERO NEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, ORA, INVECE, DA 3 MESI IN FLESSIONE, COME EVIDENZIATO DAI BASSI LIVELLI PRODUTTIVI DI AUTOVETTURE

Nel nono mese dell'anno in corso, i volumi produttivi della filiera automotive nel suo complesso risultano inferiori del 17,6% rispetto ai livelli di settembre 2019, pre-pandemia, mentre nel progressivo 2021 sono in ribasso del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Produzione di autovetture, secondo i dati preliminari ANFIA, nuovamente in forte contrazione: -53,3% nel mese rispetto a settembre 2020 e -36,4% rispetto a settembre 2019

Torino, 10 novembre 2021 - A settembre 2021, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme¹** registra un calo del 12,1%, rispetto a settembre 2020, (e cala addirittura del 17,6% nel confronto con settembre 2019), mentre nei primi nove mesi del 2021 aumenta del 34,7% (-9,7% rispetto a gennaio-settembre 2019).

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, l'indice della fabbricazione di autoveicoli² (codice Ateco 29.1) registra una flessione del 38,9% a settembre 2021 e un incremento del 26,9% nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) aumenta del 30,1% nel mese e del 32,5% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori³ cresce del 17,9% a settembre e del 44,9% nel periodo gennaio-settembre 2021.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica di autovetture** risulta invece in pesante calo: -53,5% nel mese, mentre chiude in crescita del 16,3% i primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020. A confronto con il 2019, le autovetture prodotte risultano in calo del 36,4% a settembre e del 23,8% nel cumulato 2021.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in crescita da marzo 2021, dopo 24 mesi con il segno meno: a settembre 2021, **l'indice della produzione industriale nel suo complesso⁴** chiude a +4,4% rispetto a settembre 2020 (ma a -0,5% rispetto a settembre 2019) e risulta in

¹Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

² Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

³Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

⁴Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 22 sia a settembre 2021 che a settembre 2020 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

aumento del 14,6% nei primi nove mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2020 (ma in calo dell'1,9% rispetto a gennaio-settembre 2019).

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) è in aumento del 17,4% ad agosto, ultimo dato disponibile (+16,4% sul mercato interno e +19,3% sui mercati esteri) e chiude a +26% i primi otto mesi del 2021 (+27,6% il mercato interno e +22,9% il mercato estero).

“Dopo l’inversione di tendenza registrata ad agosto (-1,8%), che faceva seguito a cinque mesi consecutivi in crescita, a settembre la produzione automotive italiana presenta una flessione a doppia cifra, quindi molto più marcata (-12,1%) - commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA.

Per il terzo mese consecutivo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una flessione tendenziale, a settembre del 38,1% (-37,4% lo scorso agosto e -7,4% a luglio), un dato ben evidenziato dall'andamento della produzione di autovetture nel mese, nuovamente in marcato ribasso, come già ad agosto. Gli elementi di maggior peso nel determinare questa contrazione restano lo shortage dei semiconduttori e l'esaurirsi delle risorse del fondo Ecobonus per l'acquisto di autovetture con emissioni da 0 a 60 g/km di CO₂, poi rifinanziato, con risorse nuovamente disponibili solo dallo scorso 27 ottobre, e nuovamente azzerato in meno di due giorni. Effetti negativi dei troppi 'stop and go' degli incentivi che auspichiamo non si ripetano nel 2022, grazie all'introduzione, nella Legge di Bilancio, di un provvedimento strutturale triennale a sostegno sia del mercato delle autovetture che del mercato dei veicoli commerciali leggeri a basse emissioni, nel quadro di un piano di accompagnamento della transizione energetica e produttiva del settore.

Per il comparto della produzione di parti e accessori per autoveicoli l'indice della produzione aumenta del 17,9% nel mese, complice il confronto con un settembre 2020 ancora in forte calo (-23,8%) e anche l'export dei primi 7 mesi dell'anno in corso chiude in rialzo rispetto allo stesso periodo del 2020 (+32,3%)”.

A gennaio-luglio 2021 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 10,1 miliardi di Euro, mentre l'import vale 15,7 miliardi. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 16%, seguita da Francia (15,5%) e Stati Uniti (14,4%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 13,28 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 3,5 miliardi di Euro.

Il fatturato⁵ del settore automotive nel suo complesso presenta una variazione positiva del 2,7% ad agosto (ultimo dato disponibile), con una componente interna in crescita dello 0,4% (+5,2% la componente estera). Nel cumulato gennaio-agosto 2021, il fatturato aumenta del 45,1% (+57,1% il fatturato interno e +30,9% quello estero).

⁵ Dati grezzi. I dati aggiornati a settembre saranno pubblicati da Istat il 19 novembre 2021



Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta un decremento dello 0,8% nel mese di agosto, (-2% la componente interna e -0,1% la componente estera). Nei primi otto mesi del 2021 l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento del 37,0%, con una componente interna in crescita del 46,7% (+29,3% il fatturato estero).

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.546 imprese

278.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

106,1 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione